



Consiglio Regionale della Campania

La presente proposta di legge si inserisce nel quadro delle politiche nazionali e regionali volte al rafforzamento dei modelli di presa in carico integrata delle persone con disturbi dello spettro autistico e con altri disordini del neurosviluppo, in coerenza con i principi costituzionali di tutela della salute, inclusione sociale, uguaglianza sostanziale e protezione delle persone con disabilità. Negli ultimi anni, il tema dell'autismo e dei disturbi del neurosviluppo ha assunto una rilevanza crescente nell'ambito delle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, determinando la progressiva affermazione di modelli organizzativi fondati sull'integrazione multidisciplinare, sulla continuità assistenziale e sulla centralità della persona e della famiglia nei percorsi di cura e inclusione.

A livello nazionale, la legge 18 agosto 2015, n. 134, ha introdotto una disciplina organica in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico, nonché di sostegno alle famiglie. Successivamente, il DPCM 12 gennaio 2017 ha incluso tali prestazioni nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA), prevedendo interventi di diagnosi precoce, trattamento individualizzato e presa in carico globale fondati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili.

Ulteriori sviluppi normativi e programmatori hanno rafforzato l'esigenza di garantire una governance sempre più integrata e coordinata dei servizi rivolti alle persone con autismo e disturbi del neurosviluppo. In tale prospettiva si collocano l'aggiornamento delle Linee di indirizzo nazionali del 2018, l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2019 sui disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza e il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, che ha valorizzato il ruolo della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Nel contesto regionale campano, caratterizzato da una crescente domanda di servizi specialistici, da significative differenze territoriali nell'accesso alle prestazioni e dalla necessità di rafforzare il raccordo tra sanità, servizi sociali, scuola, formazione e inclusione lavorativa, emergono con particolare evidenza criticità legate alla frammentazione dei percorsi assistenziali, ai tempi di accesso ai servizi, alla transizione verso l'età adulta e al supporto alle famiglie e ai caregiver.

La Regione Campania ha già avviato negli ultimi anni importanti iniziative in materia, tra cui il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva, la programmazione regionale destinata alle persone adulte o in età di transizione, la Carta dei servizi regionale sull'autismo e il finanziamento di numerosi progetti territoriali dedicati. Tuttavia, l'evoluzione dei bisogni assistenziali e sociali rende oggi necessario un ulteriore rafforzamento degli strumenti di coordinamento, monitoraggio e partecipazione, finalizzato a garantire una maggiore integrazione tra i diversi livelli istituzionali e organizzativi coinvolti nella presa in carico.

La presente proposta di legge intende pertanto istituire l'“Osservatorio Campano sull'Autismo e altri Disordini del Neurosviluppo”, quale organismo permanente di consultazione, proposta, monitoraggio e raccordo tecnico-istituzionale. L'Osservatorio è concepito come sede stabile di confronto tra istituzioni, professionisti, strutture sanitarie, mondo scolastico, terzo settore, famiglie e persone direttamente interessate, con l'obiettivo di promuovere modelli di presa in carico sempre



Consiglio Regionale della Campania

più appropriati, integrati e omogenei sul territorio regionale. Particolare rilievo assume la funzione di monitoraggio e analisi attribuita all'Osservatorio. Attraverso la raccolta di dati, l'elaborazione di indicatori regionali e il confronto costante con i territori, l'organismo potrà contribuire all'individuazione delle criticità presenti nei percorsi assistenziali e alla formulazione di proposte operative rivolte alla Regione e ai soggetti competenti.

La proposta si pone inoltre in linea con i principi di inclusione sociale e partecipazione attiva delle persone con disabilità, valorizzando il ruolo delle famiglie, dei caregiver, delle associazioni e delle persone con autismo nei processi di consultazione e valutazione delle politiche regionali. Dal punto di vista organizzativo, la scelta di configurare l'Osservatorio come organismo tecnico-consulativo, privo di poteri amministrativi diretti, consente di garantire il pieno rispetto delle competenze statali, regionali e delle aziende del servizio sanitario regionale, in conformità ai principi affermati dalla Corte costituzionale.

La proposta di legge si compone di 14 articoli:

L'articolo 1 definisce oggetto, finalità e ambito di intervento della legge.

L'articolo 2 istituisce l'Osservatorio Campano sull'Autismo e altri Disordini del Neurosviluppo presso la Giunta regionale.

L'articolo 3 disciplina la natura, i principi di azione e i limiti funzionali dell'Osservatorio.

L'articolo 4 individua le principali funzioni attribuite all'Osservatorio.

L'articolo 5 disciplina la composizione dell'organismo.

L'articolo 6 reca disposizioni in materia di nomina, durata, decadenza e gratuità della partecipazione.

L'articolo 7 disciplina le funzioni del Presidente, del Vicepresidente e della Segreteria tecnica.

L'articolo 8 prevede l'istituzione del Comitato tecnico-scientifico e dei gruppi di lavoro.

L'articolo 9 disciplina il programma annuale delle attività, le sedute e la relazione annuale al Consiglio regionale.

L'articolo 10 reca disposizioni in materia di trattamento dei dati, monitoraggio, trasparenza, riservatezza e conflitti di interesse.

L'articolo 11 demanda alla Giunta regionale la disciplina organizzativa e di funzionamento dell'Osservatorio.

L'articolo 12 contiene la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 13 introduce la clausola di salvaguardia delle competenze statali e degli atti di programmazione vigenti.



Consiglio Regionale della Campania

L'articolo 14 disciplina l'entrata in vigore della legge.